



sensi del D.L. 15 gennaio 1944 n. 25;

che il Comm. Biondi, sino dal 7 ottobre 1944, ha raggiunto i limiti di età per il collocamento in quiescenza, avendo compiuto il 60° anno di età;

- che è quindi necessario regolarizzare la posizione del predetto Dirigente, il quale anche dopo il raggiungimento dei limiti di età ha continuato a prestare servizio;

- Visto l'art. 5 del contratto collettivo per il personale dirigente dell'Istituto con il quale viene data facoltà all'Amministrazione di trattenere in servizio "fuori ruolo" detto personale fino al limite massimo di 65 anni;

- Vista la deliberazione di massima del Consiglio di Amministrazione in data 18.6.1942, con la quale, al fine di uniformare l'Amministrazione con contratti quinquennali, venne stabilito il termine di tre anni dei contratti d'impiego inerenti al personale trattamento fuori ruolo;

- Considerato che l'Amministrazione ha interesse di continuare ad avvalersi dell'opera del predetto Dirigente (il quale attualmente regge l'Ispettorato della liquidazione) e tenuto conto dei danni morali e materiali subiti dal Comm. Biondi a seguito dell'applicazione delle leggi cassali;

Propone:

al Comitato ed al Consiglio di Amministrazione di trattenerlo in servizio per la durata di tre anni, a decorrere dal 7 ottobre 1944, il Comm. Leonardo Biondi in qualità di Ispet